

CALCIO/SERIE D Striscioni in vetta: non accadeva da quattro anni. Domani derby di Coppa con l'Imperia prima del clou a Casale

Savona, l'appetito vien mangiando

Al via un tour de force che non preoccupa. Riolfo: «C'è tempo per migliorare ancora»

Due vittorie consecutive nei 90' di campionato (l'ultima volta ai tempi di Mango, addirittura un filotto di quattro successi); il primato in classifica (non succedeva dal primo anno di C2: 1-0 al Rimini e leadership a braccetto con l'Aglianese); il feeling riacceso con i tifosi, tornati oltre quota seicento sugli scaloni del ritrovato Bacigalupo; un gruppo di giocatori unito, come dimostrano il grappolo biancoblu che ha letteralmente sotterrato l'esordiente Francesco Romani dopo il gol del 2-0 e la corsa verso i tifosi a fine gara.

È davvero un altro Savona. Non ancora perfetto ma è meglio così, perché non sempre chi è perfetto all'inizio riesce a tenere fino alla fine.

Ma che sia temuto dai rivali e considerato dagli addetti ai lavori lo testimoniano alcuni episodi: a) domenica al Baci c'erano gli osservatori del Casteggio. Mancano ancora tre settimane allo scontro diretto ma il club lombardo ha preferito muoversi ampiamente in anticipo; b) già dopo la prima giornata, a Casale avevano "eletto" i biancoblu come primo rivale per la promozione; c) in tribuna a Legnò c'erano anche emissari del Pavia: i giocatori savonesi cominciano a far gola aitema di serie superiore.

L'entusiasmo è contagioso. E ha "generato" il nuovo sito del club, molto bello, con la chicca dei video dei tre gol di domenica. Meritevoli, tra l'altro, di essere visti (o rivisti).

Tutto questo alla vigilia di un tour de force che, più che impaurire, stuzzica. Domani c'è l'Imperia in Coppa Italia. Andata al Baci (ore 15), ritorno tra quindici giorni a ponente. Una festa (si fa per dire) di ex, da Riolfo a Iannolo, da Siciliano a Bocchi, da Prunecchi a Benassi e Notari. Senza contare il presidente neoazzurro Montali, che ieri ha riconfermato in panchina fino a nuovo ordine Enselmi.

Poi, in otto giorni, ci sarà la sfida ad altrettante aspiranti big del campionato: domenica a Casale, sette giorni dopo con il Canavese a Savona. Insomma,



Tutto il Savona corre a festeggiare sotto la gradinata dei tifosi. Un rituale già andato in scena nella vittoriosa partita di Lavagna



Che festa per Romani jr. dopo il gol del 2-0 savonese

una serie di esami, che però si possono affrontare quasi con il sorriso sulle labbra. «Andiamo a guardarli negli occhi», sintetizza il d.g. biancoblu Claudio Strinati. «Ce la giocheremo con la tranquillità data da ciò che sappiamo fare e dal fatto che, alla terza giornata, non sarà certo decisiva, comunque vada a finire», sottolinea il tecnico Giancarlo Riolfo, uno che a paragonare non ci sta mai, figu-

rarsi a perdere...

Intanto incombe la Coppa: spazio sicuro per Rossi, Concas e Di Pietro; impiego probabile - da stabilire il minutaggio - anche per altri, a cominciare da Romani e Albanese. Ma la formazione non verrà stravolta. Oggi dovrebbe arrivare un portiere in prova. Ma anche in questo caso si può fare senza fretta.

Gino Pellosio

Conferma del carattere e condizione in progresso il Vado torna da Rivarolo con due buone nuove

Tanto carattere ed una condizione che comincia finalmente ad arrivare. Così è nata la vittoria sul campo della Rivarolese, che secondo Vincenzo Eretta riscatta ma non cancella la sconfitta subita dal Vado sette giorni prima ad opera del Sestri.

«Buona la prestazione, buonissimo il risultato ma non abbiamo ancora eliminato tutti gli inconvenienti - commenta l'allenatore rossoblu -. Ho visto una grande prova di carattere e per ampi tratti di partita abbiamo fatto molto bene anche sul piano del gioco. Però abbiamo subito una rete e commesso un fallo da rigore su due calci d'angolo, e questi sono errori che, esattamente come quello che ci è costato la partita contro il Sestri, non dobbiamo più commettere».

Anche sul piano tattico il Vado ha dimostrato di essere solido e duttile. Benino con Giacchino a centrocampo e Baudi

di punta a far coppia con Tagliani, bene con i due a ruoli invertiti, ancor meglio con il centrocampo a tre (Brema perno centrale con Lombardo e Ruotolo ai fianchi) e l'inarrestabile Giacchino alle spalle delle punte.

«Ho sempre detto che siamo capaci di adattarci a diversi moduli e a diverse situazioni - conferma Eretta -, e questa caratteristica domenica è stata una delle nostre armi migliori. Ma abbiamo anche saputo far fronte all'uscita di Cammaroto per infortunio, e soprattutto siamo stati capaci di giocare bene a calcio per un'ora. Contro il Sestri lo abbiamo fatto per 40', adesso per 60' ma dobbiamo lavorare sodo per arrivare a far bene per tutta la partita. Ma è chiaro che con una vittoria alle spalle si lavora meglio».

Quando è uscito Cammaroto (lieve distorsione, dovrebbe cavarsela con un paio di giorni di riposo) ci si aspettava

l'accentramento di Bresci, con Minuti sulla fascia. Invece il nuovo entrato è stato schierato al centro della difesa.

«Loro spingevano molto bene sulle fasce laterali. Bresci aveva preso le misure molto bene e ho voluto modificare meno possibile. Con l'aiuto di Elia, Minuti ha giocato una buona partita».

Per Nicolas Tagliani era annunciato un impiego part time, invece ha giocato dall'inizio ed è rimasto in campo praticamente fino alla fine.

«Pensavo di risparmiarlo un po' per averlo fresco nella ripresa, ma ho visto che stava bene e ho deciso di schierarlo dall'inizio. Lui ha risposto nel migliore dei modi, con un gran gol, un assist da grande campione per Baudi e soprattutto giocando bene e mettendosi a disposizione della squadra. Per 80' ha corso e rincorso, oltre che giocato e tirato in porta».

Luca Rebagliati

Prima. Nel segno dell'equilibrio Pietra sciupone Quiliano riscatto Legino sorpresa

Serviva una dimostrazione in più dell'equilibrio che probabilmente dominerà il prossimo torneo di Prima categoria?

Eccola: dopo due giornate nessuna squadra è a punteggio pieno. Di più, domenica cinque partite su otto sono finite in pareggio. Rocamboloso, in particolare, quello del Pietra Ligure, che non ha saputo sfruttare una duplice espulsione del Santo Stefano ed un tiro di rigore, fallito da Infante, venendo infine raggiunti sul 2-2 ad un quarto d'ora dal termine.

Chi sugli scudi? Sicuramente la Veloce, che ha battuto l'Altarese con il classico risultato all'inglese. Piacciono la velocità in avanti del duo Suetta Polito e la vena realizzativa di Acunzo. Ma è ottimo soprattutto il pari del Legino sul difficile campo di Carcare: i verdeblù dopo anni si ritrovano in vetta alla classifica, seppur in coabitazione.

«Siamo contenti, inutile negarlo - dice il presidente Piero Carella -. Abbiamo affrontato la stagione con grandi difficoltà, dovute alla partenza del mister Bolondi e dei giocatori che lo hanno seguito, oltre che di Villa e di Sambarino. Abbiamo rifatto la squadra per sette undicesimi, mantenendo la vecchia guardia con in testa il bomber Metrano e trovando elementi di sicuro valore, come Porretti e Sanna. E grossi meriti vanno a mister Bagnasco, al sempre presente diesse Damonte e al dirigente Mimmo De Stefanis, che non hanno mai mollato e hanno saputo cementare il gruppo costruito pian piano. Adesso la squadra è in crescita ed è importante partire bene quando le forze in campo sono così equilibrate. Conterà molto anche l'ampiezza della rosa e una cosa è certa: noi vorremmo almeno ripetere lo scorso campionato e, se possibile, migliorarlo centrando il play-off». In quest'ottica le prossime due partite, entrambe casalinghe, con Albisole e Sassetto, saranno la cartina di tornasole per le nostre ambizioni».

Fra le altre protagoniste, menzione d'obbligo per il Quiliano, passato nettamente ad Albenga con la San Filippo. Pronto riscatto per i ragazzi di Nucci, candidati ad un torneo da protagonisti, battuti all'esordio dal Pietra Ligure. E domenica c'è subito la controprova, in casa con la Carcarese.

Molto buono anche il pari delle Albisole contro il Sassetto, mentre si sono divise la posta nell'ormai classico derby Alassio e Laigueglia. Neanche a dirlo: legge dell'ex perfettamente rispettata. Tra i realizzatori c'è l'intramontabile Pino Alfano, fino all'anno scorso all'Alassio e da quest'anno passato alla corte di mister Buttù.

Chi piange è invece il Millesimo, che pure era passato in vantaggio con Sfondrati nella trasferta con il Sanremo Boys, prima di essere raggiunto e superato.

Fabio Siriani

Eccellenza. Rossoblu a un solo punto dalla vetta, mentre arrancano Andora, Cairese e Varazze

Loano vince anche nel fair play

Valentino butta fuori la palla per soccorrere un avversario infortunato: «Gesto dovuto»

Loanesi bella e buona. I rossoblu del presidente Ugo Piave non hanno solamente vinto sul campo l'importante partita della Virtus Entella, ma ha dimostrato grande fair play. Giusi Valentino, capitano e bandiera dei rossoblu, ha messo fuori la palla per permettere i soccorsi al chiavarese Musetti. Tutto questo mentre la sua squadra stava iniziando un contropiede che poteva rivelarsi pericoloso. «Ho fatto una cosa normalissima per rispetto dei giocatori avversari - afferma il capitano rossoblu - non ha inciso nella mia decisione che l'infortunato fosse Musetti (ex compagno di squadra). Ripeto questo gesto lo avrebbe fatto chiunque, non mi sento di aver fatto qualcosa di particolare e nemmeno di essere diventato un eroe. I nostri avversari mi hanno fatto i complimenti, ma questi gesti fanno piacere sia se li fai o se li ricevi. Non penso nemmeno che l'episodio abbia condizionato il risultato, mancavano ancora tanti minuti alla fine. Comunque è arrivata la vittoria, significa che si viene premiati quando si è generosi e si fanno bei gesti». La quarta giornata di Eccellenza si è rivelata difficile come nelle previsioni della vigilia. Solo i «corridori» di classe ed esperti, come Loanesi e Varazze, sono riusciti a portare a casa dei punti preziosi. I rossoblu sono stati corsari, con una rete su rigore del rientrante Aloe, a Chiavari sul campo dell'Entella. Mentre il Varazze ha fermato l'ex capolista Pontedecimo grazie ad una rete del suo giocatore più rappre-

sentativo: Procopio.

Disco rosso invece per Andora e Cairese. La squadra del presidente Vincenzi ha giocato a tennis con la Sammargheritese, perso il primo set si attende la rivincita nel girone di ritorno. La gara è stata condizionata dall'espulsione di Scaglione dopo dieci minuti. La difesa ha concesso molto, forse troppo, ai genovesi. Oltre ai sei gol subiti c'è stato un gol annullato ed un legno. «Due gli episodi decisivi - conferma l'allenatore andorese - l'espulsione di Scaglione e il gol direttamente su rimessa in gioco dopo il nostro 2-1. In questo caso siamo stati veramente ingenui, ma per una squadra giovane come la nostra sono errori di gioventù che si devono mettere in bilancio. La difesa ha subito, moralmente, questa rete arrivata con un tiro da quasi cinquanta metri. Bravo il loro attaccante Florio, un bomber di razza che nella passata stagione ha segnato 36 reti con la maglia del Viareggio. Guardando il bicchiere mezzo pieno dobbiamo considerare la nostra forza offensiva e sperare nel ritorno al gol di Cattardico che finora ha colpito quattro pali, uno a partita. Bastano pochi centimetri per ritrovare la via del gol: domani in Coppa con l'Ospedaletti cercheremo di ritrovare il morale perduto».

Non riesce l'impresa alla Cairese che non è riuscita ed espugnare il campo del Busalla, insuperabile in casa. I genovesi hanno fatto bottino pieno (nove punti) nelle tre gare casalinghe.

Marco Battaglini

in PROMOZIONE

Finale ritrova la retta via Albenga punita dall'arbitro

Il Finale è fuori dal tunnel, anzi da La Grotta. Il difensore Argentino ha realizzato il rigore della vittoria dei giallorossi che possono tirare un sospiro di sollievo dopo l'avvio choc con l'Albenga. L'esordio casalingo dei ragazzi di Maurizio Podestà non poteva essere migliore ed ora si può guardare al futuro con più tranquillità, i fantasmi che da due stagioni accompagnano i finali potrebbero essere scomparsi. La prova definitiva nel prossimo turno quando il team del presidente Candido Cappa se la vedrà con il fanalino di coda Voltrese. La seconda giornata del girone A di Promozione è stata prodiga di soddisfazioni per le savonesi che hanno raccolto ben dieci punti sui dodici a disposizione. L'unica mezza stecca è quella dell'Albenga. Ma i giocatori di Fabio Zanardini hanno poco da rimproverarsi, in doppio vantaggio sul difficile campo del Serra Riccò si sono fatti raggiungere, ma giocando in doppia inferiorità numerica. «Mi sento derubato, la partita è stata decisa dall'arbitro - conferma il tecnico bianconero - l'espulsione di Muni prima e il mancato rientro di Infante sono stati decisivi. Il nostro attaccante è stato tre minuti a bordo campo senza poter entrare, dopo l'uscita per farsi curare per un infortunio, nonostante i ripetuti richiami al direttore di gara che non si è mai girato dalla parte della panchina. Speriamo che ora le cose tornino a marciare nel verso giusto. Al Riva domenica arriverà la capolista Riviera, mi sarebbe piaciuta affrontarla a pari punti. In questi anni non mi è mai capitato un'occasione simile: provare a rimanere in testa da solo». Ottimi successi per la matricola Cisano che ha rifilato un poker all'Ospedaletti, e per il Bragno, a cui è bastato un gol di Santanelli per fare sua l'intera posta con la Bolzanetese.

M. Bat.

punto VOLLEY

In attesa dell'arrivo ad Alassio delle stelle della Nazionale femminile e del Chieri, sono scese in campo le promesse della pallavolo savonese con le prime sfide della Coppa Liguria. Dopo il terremoto nello staff azzurro, con la "rivolta" delle giocatrici che ha portato alle dimissioni il ct Marco Bonitta, la Nazionale è stata affidata al tecnico del Perugia (vincitore della Champions League) Massimo Barbolini, ma il programma dei ritiri è saltato. La Nazionale femminile avrebbe dovuto arrivare ad Alassio la scorsa settimana, invece la squadra si è fermata a Novara e ieri è partita per Varna, in Bulgaria, per il torneo di qualificazione al prossimo Grand Prix. Le azzurre, campionesse del mondo in carica, arriveranno nella città del Muretto solo a metà della prossima settimana per preparare l'avventura del Mondiale in Giappone. Nel frattempo al Pala-

Il trio Alassio, Albisole e Albenga parte alla grande in coppa Liguria

Ravizza sarà di scena il Chieri. Le piemontesi di Giovanni Guidetti, quarte alla fine dello scorso campionato, dovrebbero arrivare nei prossimi giorni per un ritiro precampionato. Tra loro la giovane stella Veronica Angeloni, già sotto il tiro dei fotografi delle riviste patinate.

Intanto è scattata la Coppa Liguria. Positivo il bilancio delle prime partite delle squadre savonesi, con tre vittorie e una sconfitta. A festeggiare il debutto vincente le due formazioni maschili in gara: l'Albisola ha battuto 3-0 il Genova Volley, l'Alassio ha superato 3-0 il Primavera Impe-

ria. Brindano anche le ragazze del Csv Albenga: il sestetto di Oscar Maghella ha vinto 3-1 sul Casinò Sanremo. Sempre nel tabellone femminile, esce invece sconfitta (3-0) l'Albisola dalla difficile sfida in casa del Genova Ponente. Stasera un nuovo appuntamento per gli alassini di Marco Pontacolone, che saranno ospiti della neonata formazione della Nuova Riviera Sanremo. Domani debutteranno la Sampor (contro la Maurina) e il S.Pio nel derby con l'Albenga. Sempre domani, i maschi dell'Albisola saranno ospiti del Rivarolo.

Giovanni Vaccaro

SPORT flash

Ciclismo, Guardone vince ad Alessandria

I giovani ciclisti savonesi si distinguono anche fuori porta. Nel 23mo. memorial Davide Giacobone, gara per allievi a Quattro Cascine (Alessandria), primo Marco Guardone (Rostese Andora). Secondo Loris Cirino (id.) a 42". A Rosta (Torino) nella gara per esordienti su un tracciato di 40km, nella categoria I anno ha vinto Nicolò Bonifazio (Rostese).

Prove multiple bronzo alla Barberis

Terzo posto per Camilla Barberis (CA Celle) ai regionali di prove multiple di atletica disputati a La Spezia. La cadetta, al primo anno di categoria, ha ottenuto il bronzo nel pentathlon. La miglior prestazione è stata ottenuta nel salto in alto con la misura di 1.42. Tra i Ragazzi successo di Riccardo Basso (Run Finale) nel peso (12.56).

Il memorial Moreno nel segno del Cisano

Un gol di Trovarello ha regalato al Cisano la 3ª edizione del memorial Moreno, torneo di calcio per giovanissimi organizzato dalla San Filippo. In finale il Cisano ha battuto la Golfodanese (1-0). Terzo il Finale (1-0 sul Pietra, Fara). Quinto il Riviera (4-0 sulla S. Filippo). Premi speciali a Cristian Valente (Golfo, capoc.), Samuele Giusto (Cisano, m. portiere), e Andrea Barberis (Finale, m. giocat.).

Podismo, Molinas terzo a Isola del Cantone

Terza piazza per Silvano Molinas nella Corsa di San Michele, gara podistica disputata a Isola del Cantone. Il portacolori dell'Atletica Varazze è stato battuto dal vincitore Walter Miglio (Gau) e da Giovanni Grechi (Marina).